

la Repubblica

26/07/2024 Pag. 16

Comunicato del Cdr

La decisione dell'AgCom che ha fissato un valore economico per l'utilizzo delle notizie da parte dei motori di ricerca, compresi i riassunti brevi, segna un momento che, senza retorica, si può definire storico. Ribadisce che "le notizie si devono pagare", riconfermando un principio ma soprattutto stabilendo un precedente anche per l'Italia. La decisione un domani potrà essere allargata a tutte le piattaforme che utilizzano le notizie pubblicate dai media. La decisione dell'AgCom ha una conseguenza che ci riguarda ancora da più vicino. Come ha sottolineato la segretaria generale Fnsi è stato riconosciuto "il valore del fattore umano". L'Authority ha ricordato che siamo davanti a una decisione che non riguarda solo il rapporto tra motore di ricerca ed editore, ma riconosce anche l'importanza del lavoro giornalistico. E per usare le parole di Costante "la nuova disciplina del diritto d'autore attraverso l'equo compenso dà la possibilità di portare nuovi guadagni anche ai singoli giornalisti". Fnsi ne terrà conto nel rinnovo del contratto. Come CdR seguiremo con attenzione le ricadute economiche sui bilanci, augurandoci che ben presto si arrivi a imporre il pagamento delle notizie anche ad altre piattaforme.